

## **DIARIO DI VIAGGIO-BELGIO, LUGLIO 2024**

Equipaggio:

Fabio (58)

Cristina (52)

Alice (22)

Su Chasson Welcome 16

Alcune informazioni utili sul Belgio:

-La sosta libera notturna è tendenzialmente vietata al di fuori delle aree designate.

-L'autostrada è gratuita.

-Ci sono strade cittadine dove le bici hanno la precedenza, occhio anche alle ciclabili a bordo strada quando si gira a destra.

-Il 21 luglio è festa nazionale.

-Bruxelles, Anversa e Gand hanno istituito zone a bassa emissione: per entrarci bisogna prima registrarsi online e, se del caso, comprare un pass giornaliero di accesso il cui costo varia in base alla città. Tuttavia, sono ben collegate con i mezzi pubblici, sia treni che bus verso le zone più periferiche. Spesso ci sono parcheggi fuori dal centro, gratuiti, dove potersi fermare e prendere il bus (oppure parcheggio a pagamento con biglietto del bus gratuito o quasi).

18/07 Sanremo-Beaune

km 662

Giornata di viaggio. Partiamo nella notte in direzione Beaune, poco sotto Digione, passando per il Moncenisio, dove ci fermiamo a fare colazione. Arriviamo a Beaune nel pomeriggio e ci fermiamo nell'area sosta in Avenue Charles de Gaulle. Molto comoda perché vicino all'autostrada e a pochi minuti a piedi dal centro, di fronte c'è un distributore di benzina poco caro. Le prime 4 ore di sosta sono gratuite, ottime se si vuole solo fare un giro del centro, dopodiché la tariffa è di € 8,70 al giorno e i servizi non sono compresi (€ 4,70 corrente 4 ore; € 4,70 carico e scarico). Dopo esserci sistemati andiamo in centro, molto piccolo ma bello e ben tenuto, moltissimi i ristoranti e le enoteche, anche se i prezzi sono forse un po' alti. È possibile visitare anche l'Hospital Dieu, uno dei primi istituti per accudire i poveri, e fare un giro sulle mura. Per gli appassionati, nei dintorni si trovano anche moltissime cantine che propongono degustazioni. Prima di tornare al camper ci fermiamo a comprare qualcosa al carrefour a un centinaio di metri. Nonostante l'afa del giorno e la poca ombra offerta dagli alberi scarsi, passa un bel venticello e la notte si dorme bene.

19/07 Beaune-Cambrai

km 556

Partiamo nella tarda mattinata con l'obiettivo di arrivare a Mons nel pomeriggio. Purtroppo prima di Reims non ci accorgiamo dello svincolo in autostrada e ce ne rendiamo conto quando ormai è troppo tardi e dobbiamo allungare il viaggio di parecchio, passando da Parigi. Non sapendo bene dove poterci fermare in Belgio alla fine decidiamo di sostare per la notte di nuovo in Francia, vicino al confine, a Cambrai. Scegliamo

il Camping Municipal in fondo a rue Jean Goude, dove arriviamo nel tardo pomeriggio. Anche questo è vicino all'uscita dell'autostrada, a un supermercato e a un ristorante di carne che dicono sia buono. Il campeggio offre 50 piazzole sull'erba, alcune ben ombreggiate. Il costo per due persone per una notte è di € 12,50, ogni persona in più sono € 2 o € 1,5 i più piccoli. Tutti i servizi, compreso il wifi, sono inclusi; i bagni sono puliti e c'è a disposizione anche una lavatrice. Dopo cena facciamo un giro in centro, ma per noi non ne vale la pena; è sporco e poco curato e si limita a una piazza e due edifici. Per noi non merita una visita, ma è un ottimo posto per fare tappa una notte o per fare un giretto a piedi o in bici lungo il fiume.

20/07 Cambrai-Mons-Thieu-Péruwelz

km 58

Dopo una doccia e un giro veloce al supermercato partiamo finalmente per Mons, che raggiungiamo per mezzogiorno. Ci fermiamo in un parcheggio sterrato al sole (Parking de délestage), da cui si raggiunge il centro in una decina di minuti. In giro c'è poca gente, un po' più vivace è la piazza principale, ma in generale il centro è piccolo e le cose da vedere poche. Tornati sul camper per mangiare ci parcheggiamo qualche metro più verso il centro a bordo strada sotto dei bei alberi per goderci l'ombra. Nel pomeriggio ci spostiamo al sito dell'ascensore di Strepv-Thieu, fermandoci nell'apposito parcheggio. L'ingresso all'ascensore con museo è di € 10 (chiuso il lunedì), la chiusura è alle 18; noi entriamo per le 16.30 ma consigliamo di riservarsi più tempo perché a noi mettono un po' fretta verso la fine e non riusciamo a vedere tutto (se si vuole vedere il filmato in francese di mezz'ora sulla storia dell'ascensore, altrimenti il tempo basta). Una volta fuori però intercettiamo una barca di passaggio e ci godiamo lo spettacolo dell'ascensore in movimento. Il posto è tranquillo, vicino si trova anche il vecchio canale lungo il quale poter fare passeggiate o giri in bici. Per la notte decidiamo di spostarci a Péruwelz, piccolo paesino con un parcheggio per camper sul porticciolo. Quando si arriva ci si deve rivolgere alla capitaneria o al ristorante accanto (se sono chiusi entrambi passa poi la capitaneria la sera a controllare). Il costo è di € 5, ci sono i bagni, per le docce (2 minuti a € 2) bisogna chiedere alla capitaneria, così come per il carico di acqua (100 litri a € 1). Prendiamo una birra e un dolce al ristorante dopo mangiato, mentre altri camperisti ci fanno anche cena. Il posto è molto tranquillo.

21/07 Péruwelz-Tournai-Bruges-Oudenaarde

km 193

Dopo colazione ripartiamo verso Tournai, dove giriamo un po' per decidere dove parcheggiare. Troviamo spesso indicata l'area di sosta a l'Esplanade George Gand, ma ha solo 12 posti e ci sembra superflua non fermandosi per la notte. Alla fine parcheggiamo in avenue Decraene sotto gli alberi e davanti a un centro di accoglienza della croce rossa, che ci dice di fermarci senza problemi. In dieci minuti si è in centro, deserto e con tutti i negozi chiusi perché, come scopriamo, oggi è festa nazionale. Bella la grande cattedrale e il Beffroi, oggi chiuso, con carillon che a luglio fanno suonare tutte le domeniche. Purtroppo oggi lo spettacolo è alle 15.30 e non abbiamo voglia di aspettare così tanto. Dopo una breve passeggiata lungo il canale per arrivare al ponte del 13 sec. (anche se completamente restaurato), torniamo sul camper. Nel pomeriggio ci spostiamo a Bruges, parcheggiando sotto gli alberi in via Maria van Bourgondielaan. Chiedendo ai passanti e dai cartelli capiamo che basta mettere il disco orario (4 ore, dalle 9 alle 18) e il centro è a poco più di 1 km. Tra le città viste fin ora è sicuramente quella tenuta meglio, comprese le case più lontane dal centro, anche se purtroppo ogni tanto sembra salire un brutto odore dalle grate sul marciapiede. Dalla piazza principale, dove oggi fanno un grande concerto, si può imboccare una qualsiasi delle strade che vi si affacciano e gironzolare con calma. Noi decidiamo anche di fare il giro dei canali in barca (€ 15 a persona, fino alle 18.30); visto che il gruppo è misto la spiegazione è sia in francese che in inglese, ma è possibile scaricare anche un pdf in italiano. Se si ha poco tempo il giro è sicuramente comodo per vedere le zone che non si vuole raggiungere a piedi. Torniamo stanchi sul camper dopo le 20 e

mangiamo. Il parcheggio dove siamo sembra abbastanza tranquillo e lontano dal centro se ci si vuole fermare la notte, tuttavia noi decidiamo di andare già a dormire a Oudenaarde. Dormiamo in un parcheggio misto auto e camper, gratuito, mettendoci dal lato del fiume. Durante il giorno passano molte macchine e treni nella strada vicina, ma la sera il posto è tranquillo.

22/07 Oudenaarde

km 0

Oggi giornata tranquilla, che dedichiamo a due bei giri in bici lungo la Schelda, andando in una direzione al mattino e in quella opposta al pomeriggio e facendo tappa al camper per pranzo. La ciclabile è bella e si prende direttamente da dietro il parcheggio. Nel tardo pomeriggio facciamo un giro veloce nel paese: è piccolissimo ma tenuto bene e stuzzichiamo polpette e patatine con una bella birra nella piazza principale.

23/07 Oudenaarde-Gand

km 30

A Gand è stata istituita una zona a basse emissioni (LEZ, come a Anversa e Bruxelles), dove si può accedere solo dopo aver registrato il proprio veicolo online e aver acquistato un pass di ingresso se il veicolo risulta troppo inquinante. Noi decidiamo quindi di fermarci al campeggio Urban Garden in Campinglaan 16 che si trova subito al di fuori dell'area delimitata. Non avendo prenotato, decidiamo di arrivarci abbastanza presto e riusciamo a ottenere una piazzola per la notte con corrente a € 54. Non essendo ancora libera, però, ci consigliamo di lasciare il camper in uno dei parcheggi lì vicino e di tornare nel pomeriggio. Nel frattempo decidiamo di andare a visitare la città, raggiungibile comodamente in 10 minuti in bus. Il bus è il numero 11; al campeggio consigliamo di recarsi alla fermata a un centinaio di metri sulla strada principale dietro lo skatepark. Lì è possibile fare il biglietto alla macchinetta a € 0,15 valido anche per il ritorno (Gent PR Watersport) (altrimenti salendo alla fermata più vicino al campeggio bisogna fare il biglietto a bordo a € 2,5). Il centro è bello e abbastanza grande, purtroppo un po' incasinato per un festival che si tiene in questi giorni a base di birra e musica. Anche qua si può fare il giro in barca sui canali a circa € 10. Nel tardo pomeriggio torniamo al camper e entriamo nel campeggio; concludiamo la giornata osservando i leprotti zampettare tra le siepi.

24/07 Gand-Mechelen

km 87

Usciamo con calma dal campeggio dopo una bella doccia e c/s in direzione Mechelen, che raggiungiamo nel pranzo. Ci fermiamo nel parcheggio del multisala UGC, appena fuori dal centro, dove anche l'ufficio del turismo ci conferma di poter restare qualche giorno senza problemi. Di giorno è molto frequentato, mentre di notte si svuota ed è tutto buio, noi siamo l'unico camper quindi ci spostiamo di qualche stallo mettendoci più vicino a un campo della croce rossa, più illuminato e, sembra, con le telecamere. Nel pomeriggio visitiamo il centro cittadino; secondo noi è molto bello e ben curato, anche se poco conosciuto ai turisti stranieri. Anche qua ci fermiamo a bere una buona birra alla spina in uno dei molti locali. In 5 minuti in bici siamo di nuovo al camper. Nei prossimi due giorni visiteremo Bruxelles e Anversa spostandoci con il treno, per evitare di entrare le LEZ. Mechelen ha due stazioni: una più vicina al parcheggio da cui si può andare ad Anversa e quella centrale a circa 10 minuti di bici lungo la ciclabile che è molto comoda sia per Bruxelles che per Anversa.

25/07 Bruxelles

km 0

Per una volta mettiamo la sveglia in modo da arrivare in stazione centrale poco dopo le 8. I treni per Bruxelles sono molto frequenti, ogni quarto d'ora circa, il tragitto dura poco meno di mezz'ora e il biglietto a/r costa € 11 (permette di prendere tutti i tipi di treni tranne l'eurostar). Arrivati alla stazione centrale di Bruxelles per le 9 dedichiamo il mattino al quartiere europeo, con la visita del Parlamento e del

Parlamentarium. Per il primo si può prenotare la visita, oppure si può entrare direttamente sul momento come abbiamo fatto noi, ma consigliamo di arrivarci presto per evitare i grandi gruppi. Al pomeriggio giriamo il centro città e ci fermiamo solo alle 16 per mangiare e bere qualcosa. Anche Bruxelles è animata dalla musica, tenendosi in questi giorni il festival Tomorrowland. Verso le 17.30 riprendiamo il treno e arriviamo sul camper stanchi ma soddisfatti. Pur essendo la capitale, il centro di Bruxelles è molto piccolo e noi l'abbiamo girato senza problemi in un giorno. Se si vogliono girare anche le strade dei negozi, qualche museo e l'Atomium, più lontano, ci si può dedicare una giornata in più. Bello è anche il museo della banca nazionale del Belgio, che racconta la storia della moneta e dell'euro in maniera interattiva.

26/07 Anversa

km 0

Ripartiamo dalla stazione centrale; i treni per Anversa hanno un costo e una frequenza simile a quelli per Bruxelles mentre il tragitto dura una ventina di minuti. La stazione centrale di Anversa è enorme, divisa su 4 piani e dall'esterno è imponente. A pochi passi si trovano lo zoo cittadino e il quartiere cinese. Seguendo la strada principale invece si arriva al centro storico. I primi negozi che si incontrano sono quelli di diamanti, per cui Anversa è famosa, e molti locali (a noi hanno consigliato Bier Central, per provare cucina belga e un vastissimo assortimento di birre), che lasciano poi il posto ai soliti negozi di abbigliamento. Poco prima di arrivare alla piazza principale entriamo nel vecchio edificio della borsa, il cui interno è molto bello. Continuiamo dritti fino alla Schelda, dove si trova l'ufficio del turismo e dove ci viene spiegato in dettaglio cosa poter visitare. Decidiamo innanzitutto di salire in cima all'edificio per ammirare la vista. Volendo si può prendere il traghetto gratuito verso l'altra sponda, fare una passeggiata lungo il fiume e tornare indietro attraverso un tunnel pedonale sott'acqua. Noi invece decidiamo di dirigerci verso la zona del vecchio porto dove si trovano il MAS e il museo della migrazione. Consigliamo un passaggio al MAS, dove si può salire gratuitamente al decimo piano per una vista a 360 gradi. Ai piani inferiori ci sono diverse esposizioni, permanenti e temporanee, alcune gratuite. Vicino al museo troviamo anche attraccata una vecchia barca per l'aspirazione del grano caricato sulle navi mercantili, sulla quale si può salire. Dal MAS torniamo alla piazza principale attraverso varie stradine ed essendo già pomeriggio inoltrato prendiamo un waffle per "pranzo". Dopo ancora qualche giro per il centro torniamo verso la stazione. Anche oggi arriviamo al camper stanchi ma soddisfatti, Anversa ci ha positivamente stupiti.

27/07 Mechelen-Leuven

km 57

Prima di dirigerci verso la prossima tappa cerchiamo un supermercato per comprare un bel po' di prodotti tipici da regalare ad amici e parenti, arrivando così a Leuven quasi a mezzogiorno. Entriamo nell'area di sosta in Eénmeilaan 205. I posti sono solo 8, ma sembrano essere sufficienti, il costo è di € 18,70 compreso di servizi. L'area dà direttamente sulla strada, quindi c'è un po' di rumore. Scendiamo subito e con le bici impieghiamo 5 minuti per raggiungere il centro, lasciandole all'inizio dell'area pedonale. Il centro è molto piccolo e dopo un breve giro decidiamo di fermarci a mangiare alla Domus, che propone molte birre, tra cui anche le proprie, e cucina tipica. Se i prezzi dei ristoranti sono tendenzialmente alti, qui sono molti accessibili e proviamo diverse specialità a base di carne e assaggiamo tre delle loro birre. Lo consigliamo sicuramente. Dopo aver finito il giro del centro torniamo alle bici. Avremmo voluto visitare il birrifico della Stella Artois, ma non abbiamo prenotato e non c'è posto (consigliano di prenotare con almeno 2 settimane di anticipo, le visite sono in olandese o inglese). Prima di rientrare sul camper facciamo un giro nel parco gigantesco dietro l'area di sosta, perfetto se si hanno dei bambini.

Approfittando della corrente per il phon facciamo una doccia prima dello scadere delle 24 ore e ci dirigiamo poi verso Namur, dove parcheggiamo nell'area sosta in place André Ryckmans, dietro il parcheggio per le macchine. I posti sono 8, gratuiti, c/s a € 7. Pranziamo e poi visitiamo il centro, che troviamo meno bello degli altri già visti, compresi quelli piccoli. Particolarità rispetto agli altri è la cittadella fortificata che dà sui due fiumi, la Mosa e la Sambre, che qui si incontrano. Per dormire decidiamo di recarci al castello di Lavaux Sainte Anne, a 2 km dall'autostrada, dove arriviamo nel tardo pomeriggio. Nel parco del castello stanno facendo un mercatino e un concerto, ma non ci fanno entrare essendo troppo tardi. Il parcheggio è molto grande ma, forse per il mercatino, abbastanza pieno. Tuttavia, non facciamo troppa fatica a trovare un posto e si svuota del tutto una volta chiuso il castello. Dormiamo tranquilli con qualche altro camper.

Essendo Bouillon abbastanza vicino e non avendo fretta decidiamo di prendere per gran parte statali, che vanno su e giù tra campi e boschi. A Bouillon parcheggiamo alla fine del centro lungo il fiume, altrimenti ci dovrebbe essere un'area sosta vicino agli impianti sportivi. Facciamo una passeggiata lungo il fiume, passiamo dall'ufficio del turismo e saliamo verso il castello fortificato. Acquistando un unico biglietto (€ 16 adulti, € 12 ragazzi e gratuito per i più piccoli) si può visitare il castello, il museo ducale e quello medievale, assistere allo spettacolo di falconeria e a quello di luci la sera. Noi cominciamo proprio dal castello; pur essendo spoglio al suo interno la visita è lunga e ci si impiega circa un'ora e mezza (consigliamo scarpe chiuse perché c'è un po' di fanghiglia). Il giro è concluso da una breve storia sulla prima crociata e su Goffredo di Buglione, duca di queste terre e primo "re" di Gerusalemme dopo la sua conquista. Una seconda esposizione racconta dello sviluppo dell'istruzione nel Medioevo. Poco prima delle 14 torniamo nella spianata interna per assistere allo spettacolo di falconeria (orari: 11.30, 14, 15.30 tutti i giorni e anche alle 17 tutti i giorni a luglio e agosto e nei weekend da maggio a settembre) che dura una mezz'oretta. Prima di tornare al camper per mangiare passiamo dal museo ducale, contenenti alcuni dipinti e pezzi di storia del paese, ma che facciamo molto velocemente. Dopo aver mangiato ed esserci riposati, torniamo all'ufficio del turismo per entrare al museo medievale. La visita si divide in due: una prima parte che racconta, passando di stanza in stanza e attraverso video e le audio guide (in francese, inglese, olandese e tedesco), la storia della prima crociata e il suo impatto. Al secondo piano sono visibili le repliche di alcune fortificazioni della zona, come quella di Sedan o di Arlen, e una breve ricostruzione di come doveva essere l'edificio nei secoli passati quando ospitava un convento. Purtroppo non possiamo assistere allo spettacolo di luci, l'unica cosa che ci manca, perché non lo fanno tutti i giorni. Dopo un gelato ci spostiamo a dormire all'abbazia di Orval, ormai chiusa, per visitarla l'indomani.

Entriamo subito all'abbazia quando apre alle 9.30 (biglietti € 7 e € 3 bambini). La visita comprende una parte interattiva per scoprire la storia millenaria dell'abbazia, una parte del giardino, le rovine della prima abbazia, una breve spiegazione sulla produzione della loro birra (il birrifico vero e proprio è visitabile solo pochi giorni al mese, specificati sul sito, e i posti si esauriscono velocemente) e un museo. Ci piace tutto molto e ora che finiamo il giro è quasi mezzogiorno. Cominciamo il viaggio di ritorno verso casa, facendo una breve deviazione verso il Lussemburgo per fare benzina. La sera, per spezzare il viaggio, ci fermiamo nel mezzo della campagna francese nei vigneti a una ventina di km dall'autostrada a Saint Gengoux de Scissé (area sosta gratuita 8 posti con c/s e 4 posti con corrente, vicino al cimitero e ben segnalata). La notte fa caldo e dormiamo con tutte le finestre aperte e i ventilatori accesi.

Viaggiamo quasi tutto il giorno e arriviamo nel tardo pomeriggio a Druento, dove ci fermiamo in un concessionario di camper e poi nell'area di sosta "la sosta del re"; per la sera ceniamo in centro a Torino. Si conclude così la nostra vacanza; il giorno dopo, fatti due giri in altri concessionari della zona, torniamo infine a casa.

Km totali: 3141